Gentilissime María Rosa, Silvana, amici e fratelli nella fede di Talita Kum:

Prima di iniziare questo breve scritto, desidero esprimere e ribadire le nostre preghiere per ciascuno di voi, poiché siete una parte importante per la Chiesa, per noi in Colombia e specialmente per i bambini e i giovani che vi portano sempre con tanto affetto e stima nei loro cuori.

Vorrei iniziare raccontandovi l'attuale realtà della Colombia. Non sono stati giorni facili per le famiglie, ma il nostro Paese ha sempre potuto contare su capacità eroiche e donate da Dio, come l'empatia e la resilienza, per cercare vie d'uscita dalle diverse realtà che si vivono. Sebbene esista un enorme potenziale umano, culturale ed economico, affrontiamo anche sfide strutturali persistentemente gravi in materia di equità, occupazione e sicurezza. In ambito sociale, ciò ha provocato un doloroso aumento dei tassi di ansia, depressione e tentativi di suicidio tra la gioventù, a cui si sommano ampi divari nell'offerta di servizi per la salute mentale. Con i giovani di Santa Teresa, ad esempio, abbiamo svolto diversi incontri di supporto psicologico per far fronte a queste realtà; inoltre, offriamo loro aiuto con la spesa alimentare e un accompagnamento più vicino a causa della complessa situazione di violenza che affrontano, dato che nella regione si registra una preoccupante tendenza al suicidio.

In seguito al panorama delle elezioni presidenziali e legislative, la nazione attraversa intensi dibattiti politici su come riformare i propri sistemi sanitari, pensionistici ed educativi, riattivare un'economia indebolita e incentivare la creazione e il ritorno di imprese per generare posti di lavoro. Tuttavia, in parallelo, si presenta un controllo quasi nullo della sicurezza pubblica e stradale che colpisce duramente le aree rurali, insieme a una riconfigurazione della violenza legata al narcotraffico e alle dispute territoriali di gruppi armati illegali. Oggi molti territori soffrono la presenza di guerriglie e strutture criminali che esercitano un'influenza terribile, seminando nuovamente odio, morte, sfollamento e la paura dei genitori per la sicurezza dei propri figli. Purtppo, questi gruppi hanno preso molto controllo sul territorio colombiano durante i quattro anni del governo precedente, e oggi stiamo perdendo molti bambini e giovani a causa del reclutamento forzato. In questo momento, il Tolima torna a essere un territorio sotto la minaccia di queste fazioni, dove i minori vengono influenzati da idee violente e dal desiderio di entrare a farne parte sotto inganno.

Per il nostro gruppo di borsisti, la situazione è una vera e propria via crucis. Alcuni sono stati trasferiti in altri paesi a causa di voci sulla presenza armata e, per altri che vivono nelle zone rosse, la quotidianità è estremamente rigida: affrontano orari severi sotto minaccia di omicidio e non possono uscire per andare a studiare per il timore latente di essere fermati e reclutati. Registriamo persino già alcuni giovani che mostrano comportamenti influenzati da questi gruppi armati, esercitando violenza, protesta radicale e manifestando il desiderio di abbandonare gli studi per unirsi al conflitto.

Di fronte a questo inasprimento della guerra e all'esclusione economica, la mancanza di accesso all'istruzione superiore e tecnica è il divario più critico. L'istruzione è l'unico vero strumento che hanno per spezzare il cerchio della violenza e costruire un progetto di vita dignitoso. Per questo motivo, il sostegno economico che voi fornite non è solo un sussidio educativo; è uno scudo di protezione sociale vitale che strappa vite alla guerra, trasforma intere comunità e semina la vera pace fin dalle radici. La vostra generosità non finanzia solo una retta scolastica, ma stabilisce una barriera insormontabile di fronte ai pericoli dell'ambiente circostante.

Anche in mezzo alle avversità della natura, la vostra solidarietà si fa sentire. Con il recente terremoto in Colombia, grazie a Dio non ci sono stati danni gravi alle strutture delle case, al di là di alcune crepe senza conseguenze. Grazie al vostro aiuto, e al piccolo contributo che è stato stimolato nei giovani stessi, abbiamo potuto consegnare diversi pacchi alimentari e aiuti nei luoghi che hanno sofferto di più e che fino a quel momento non avevano potuto ricevere assistenza di altro genere.

A nome di ogni giovane e di ogni famiglia che oggi può sognare un futuro professionale grazie al vostro sostegno, vi ringraziamo per essere costruttori attivi di pace e di progresso in Colombia. Vi scrivo ormai quasi da Fresno, Tolima, un altro territorio fortemente segnato dalla violenza e dalle droghe, ma dove, con l'aiuto di Dio, daremo il meglio di noi stessi per recuperare le anime perse a causa di questi flagelli.

Ribadiamo il nostro profondo ringraziamento per il vostro prezioso impegno e la vostra solidarietà con la gioventù colombiana. È un onore contare su alleati e fratelli come voi, che comprendono che l'educazione è la forza più potente per superare l'esclusione e proteggere il domani del nostro Paese. Vi inviamo un saluto fraterno e speriamo di continuare a camminare insieme in questa missione trasformatrice.

Fraternamente in Cristo,

Suor Diana Carolina
Ancella Missionaria del Santissimo Sacramento